



## Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

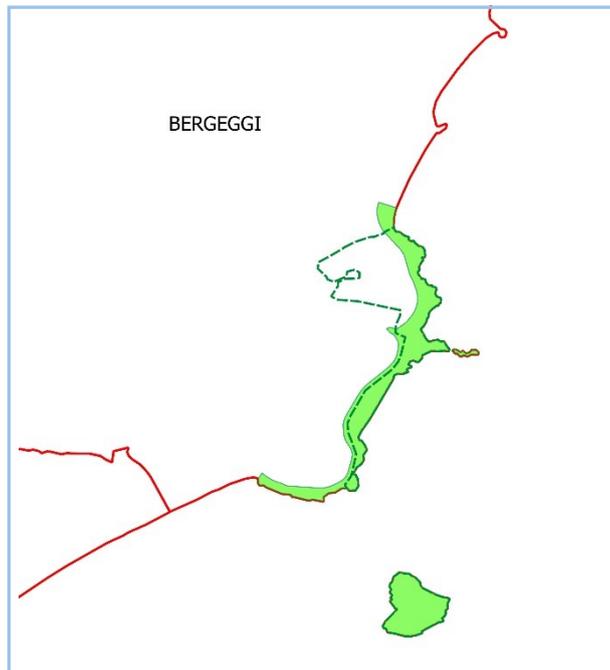
«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»

**Sottomisura 7.1** «Piani di tutela e di gestione dei siti di  
Natura 2000»

### PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DI BERGEGGI

#### Ente di Gestione:

Comune di Bergeggi (SV)



**Int**

**QC**

**QI**

**Quadro Strategico e Progettuale**



## ALLEGATO 1 – Schede di Azione

**Comune di Bergeggi.**  
**Settore Area Marina Protetta,**  
**Riserva Naturale Regionale di**  
**Bergeggi**

**Coordinamento generale:**

Comune di Bergeggi

**Coordinamento tecnico-operativo**

Davide Virzi – AMP Isola di Bergeggi

Luigi Minuto – DISTAV, UNIGE

**Gruppo di lavoro:**

DISTAV, UNIGE e CESBIN Srl

**Aspetti naturalistici e botanici**

Mauro Mariotti – DISTAV, UNIGE

Luigi Minuto – DISTAV, UNIGE

Chiara Bonifazio – DISTAV, UNIGE

**Aspetti faunistici**

Filippo Demicheli – CESBIN Srl

Fabrizio Oneto – CESBIN Srl

Dario Ottonello – CESBIN Srl

Fabiano Sartirana – CESBIN Srl

**Aspetti cartografici**

Chiara Bonifazio – DISTAV, UNIGE



**Riserva Naturale Regionale di Bergeggi**

**Piano di Gestione**

Adottato con Deliberazione dell'Ente di Gestione n. del

Allegato n. alla DGR n. del

## Schede di Azione del PDG-RN

Le schede delle singole azioni del Piano pluriennale di gestione e sviluppo sono qui riportate con numerazione sequenziale rispetto alla tipologia. Tale numerazione non corrisponde né alla priorità, né all'ordine di realizzazione delle azioni. Per la loro localizzazione sul territorio si rimanda alla Tav. QP01. In Tabella 18 è riportato il quadro sinottico delle azioni.

Si ricorda che sono raggruppati secondo quattro categorie: IA, MR, PD e RE

- Gli interventi attivi (IA) sono generalmente finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a orientare una dinamica naturale. Tali interventi spesso possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile.
- I programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR) hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano. Tra tali programmi sono stati inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione e a tarare la strategia individuata.
- I programmi didattici (PD) sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamento sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, alla tutela dei valori del Sito.
- Con il termine di regolamentazioni (RE) si possono indicare quelle azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie sono frutto di scelte programmatiche, che definiscano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi.

I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali. Il valore di cogenza viene assunto nel momento in cui l'autorità competente per la gestione del Sito attribuisce alle raccomandazioni significato di norma o di regola.

Nelle strategie di gestione individuate, gli interventi attivi sono necessari al fine di migliorare alcune dinamiche naturali e consentire il mantenimento nel tempo di alcuni habitat o il miglioramento della conservazione degli stessi e delle specie che li popolano. Talora possono configurarsi come interventi isolati a cui far seguire attività di mantenimento o azioni di monitoraggio. In altri casi, a causa del dinamismo dei fenomeni naturali, gli interventi attivi saranno periodici per il mantenimento di un equilibrio. I monitoraggi hanno lo scopo soprattutto di fornire informazioni sulle componenti biotiche attualmente poco conosciute nel Territorio protetto, ma anche di verificare nel tempo la bontà delle scelte gestionali adottate. Per quanto riguarda i programmi didattici, è presente una discreta attività di divulgazione all'interno del Territorio protetto, che si avvale di una sentieristica e di una cartellonistica che necessitano un riordino. La divulgazione sui pregi dell'area costituisce comunque uno degli obiettivi da perpetuare e ampliare anche al di fuori della fruizione scolastica, estendendo i programmi di sensibilizzazione al contesto locale e ai turisti. In relazione alle caratteristiche del Territorio protetto, infine, sono individuate alcune regole di fruizione, legate soprattutto agli accessi ad aree particolarmente sensibili (grotte, ambienti ripari). Le azioni sono state infine classificate rispetto a vari livelli come indicato dalla normativa: in base alla frequenza,

- straordinari (da eseguire una sola volta)
- ordinari (da ripetere periodicamente) in base alla categoria temporale
- a breve termine (BT) da realizzarsi entro 12 mesi
- a medio termine (MT) da realizzarsi entro 24-36 mesi
- a lungo termine (LT) da realizzarsi oltre 36 mesi ma non oltre la durata del Piano. in base alla priorità:
- priorità alta: azioni considerate essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi specifici del piano;
- priorità media: azioni non immediatamente necessarie, finalizzate soprattutto al monitoraggio;
- priorità bassa: azioni finalizzate alla valorizzazione della fruizione del Territorio protetto.

N°	Obiettivo specifico	Tipologia	Schede di azione	Priorità	Termine
1	3,4,5	IA_01	Sorveglianza atta a far rispettare gli accessi e le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti in particolare nelle scogliere	A	MT
2	5,8,9,10	IA_02	Interventi attivi per il contenimento degli effetti di degrado sugli habitat e le specie derivanti dalla presenza di gabbiani reali ( <i>Larus michahellis</i> )	A	BT
3	14,18	IA_03	Rinaturalizzazione arenili	A	BT
4	5,8,9,12	IA_04	Piani di conservazione di specie vegetali minacciate o depresse	B	LT
5	10,12,14	IA_05	Controllo ed eradicazione di specie vegetali invasive non unionali	M	MT
6	2,5,7,12,14,15	IA_06	Interventi e piani di recupero attivo per il controllo dell'evoluzione della vegetazione per mantenere spazi aperti per 6220. Predisposizione piani di gestione dell'evoluzione della vegetazione	M	MT
7	10,12,14	IA_07	Controllo ed eradicazione di specie vegetali invasive unionali	M	MT
8	4,5,9,11,14	IA_08	Gestione di sistema di illuminazione pubblico e privato a tutela della chiroterofauna	B	LT
9	8,9,12,13,14,15,16,17	IA_09	Miglioramento delle infrastrutture sull'isola e trasformazione in centro educativo; Riqualficazione e riorganizzazione dell'accesso dal mare, riqualificazione dei sentieri e delle infrastrutture sull'isola per renderla un centro educativo	B	LT
10	8,9,10,12	MR_01	Monitoraggio colonia di gabbiani reali	A	BT
11	4,5,14	MR_02	Monitoraggio pluriennale delle specie target dell'avifauna	M	MT
12	1,4,11	MR_03	Monitoraggio Chiroterofauna	B	LT
13	8,9,12	MR_04	Monitoraggio pluriennale della qualità delle acque marine e dell'azione delle mareggiate sulla costa	M	MT
14	2,5,7,8,9,10,12	MR_05	Monitoraggio pluriennale specie target vegetali	M	LT
15	3,4,14,15	PD_01	Programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento	M	LT
16	4,5,14	PD_02	Azioni di divulgazione e comunicazione sulle ricchezze floristiche della Riserva Naturale	M	MT
17	5,8,14	PD_03	Azioni di divulgazione e comunicazione sulle ricchezze faunistiche della Riserva Naturale	M	MT
18	11,12,13,14	PD_04	Azioni di divulgazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza della Riserva Naturale	B	LT
19	14	PD_05	Formare gli operatori turistici nel campo del turismo sostenibile	B	LT
20	5,6,9,14	RE_01	Regolamentazione per l'accesso alle falesie, alle grotte, alla scogliera e all'isola e attività in esse	A	MT
21	5,7,8,10,14	RE_02	Regolamentazione delle specie da usare a scopi ornamentali.	B	LT

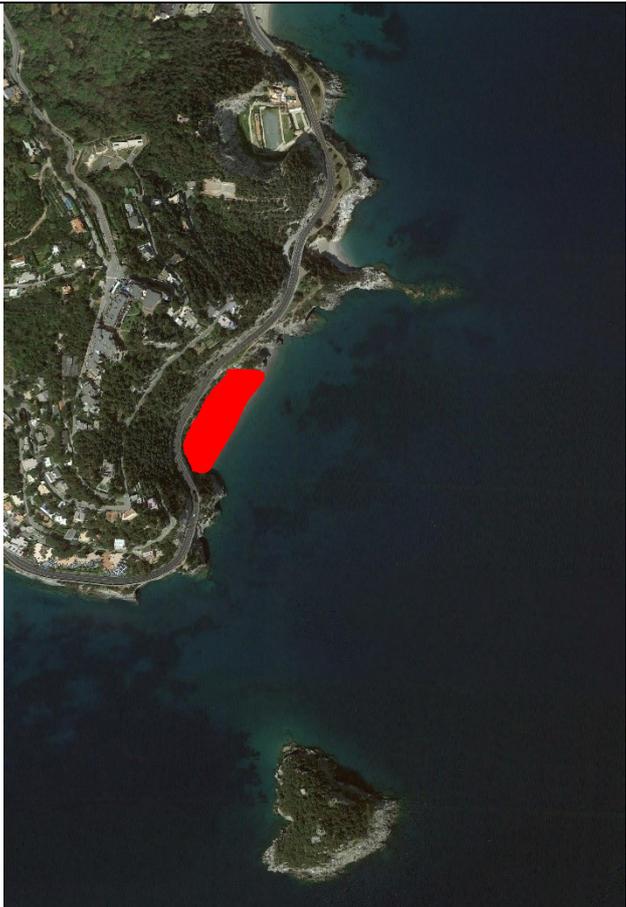
Tabella 18 - Quadro sinottico delle schede relative alle azioni previste dal presente Piano

<b>SCH 01 IA_01</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>SORVEGLIANZA ATTA A FAR RISPETTARE LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI ABBANDONO DI RIFIUTI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>	
		<b>PD</b>	<b>RE</b>	
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
	<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	<b>Alta</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU L'AZIONE AGISCE</b>	<b>CUI</b> PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PI03 - Specie autoctone problematiche PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 4, 15, 18			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il territorio della RN ospita durante l'estate un grande numero di persone che frequentano le spiagge e la scogliera. La scarsa educazione di una parte di questi porta all'abbandono di spazzatura di vario genere. In particolare, è frequente l'uso di fuochi sulla spiaggia per grigliate e altri momenti di festa con danni alle infrastrutture (staccionate usate come legna) e altri vandalismi.</p> <p>L'azione prevede lo studio di modalità di controllo e di un regime sanzionatorio per l'abbandono di rifiuti di ogni genere nella RN. Questi provvedimenti sono pensati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ limitare l'inquinamento;</li> <li>▪ educare il pubblico a rispettare la natura;</li> <li>▪ rendere i visitatori della RN corresponsabili nella conservazione della biodiversità.</li> </ul> <p>L'attività di sorveglianza potrà essere attuata direttamente dall'Ente gestore o delegata a un servizio esterno.</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat, in particolare: 1210, 1240, 5320, 5330, 8310, 8330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie target del PDG
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	7. Miglioramento del livello di compatibilità delle attività antropiche
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>3. Garantire la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti e scarico dei reflui nelle acque marine</p> <p>4. Garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni</p> <p>5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse.</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Servizio di vigilanza privato
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con fondi propri dell'Ente gestore oppure fondi a valere su fondi PSR-CTE.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione regolamento: 3 mesi; preparazione di informazione ed avviso utenti: 3 mesi per acquisto di supporti di informazione e successiva installazione; informazioni sulle regole di comportamento sul sito del Comune: 1 settimana.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di telecamere e cancelli: Euro 5.000,00. Eventuale accordo/contratto con servizio esterno di vigilanza: Euro 25.000,00/anno.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento con redazione regolamento; sorveglianza per 5 anni
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Manca di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Numero di visitatoti. Numero di sanzioni.

<b>SCH 02 IA_02</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>INTERVENTI ATTIVI PER IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DI DEGRADO SU HABITAT E SPECIE PER LA PRESENZA DI GABBIANI REALI</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MR
		PD	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PI03 -Specie autoctone problematiche		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 4, 6, 9, 10, 11, 14		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Nel corso delle indagini conoscitive si è evidenziata una eccessiva concentrazione di gabbiani reali nell'isola e in alcuni tratti della costa con danni agli habitat oggetto di tutela e delle specie ad essi collegati. Per tali motivi è prevista la predisposizione di un Piano di controllo che sarà calibrato e messo in atto a seguito di opportuni monitoraggi (Azione n. 1) per valutare la consistenza quali-quantitativa della popolazione. Saranno realizzati interventi di contenimento per ottenere la riduzione della pressione sugli habitat e sulle specie di interesse conservazionistico. Le modalità di intervento procederanno prima attraverso il ricorso a "metodi ecologici" (controllo indiretto) miranti ad evitare, in modo incruento, che gli uccelli nidifichino in modo massivo nelle aree target. Qualora il controllo indiretto sia impraticabile o inefficace, si valuterà di procedere attraverso un "controllo diretto", che comporti l'eliminazione di uova dai nidi. Ogni eventuale azione di contenimento secondo la metodologia più appropriata, sarà individuare anche in collaborazione con la Regione e ISPRA
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1240, 5320, 5330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Larus michahellis</i>
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	<i>Campanula sabatia, Limonium cordatum</i> ; Avifauna Habitat di scogliera, prati e macchia
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	10. Gestione della popolazione di gabbiano reale
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse 8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale 9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN (realizzazione di manufatti, realizzazione/ampliamento di sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti) 10. Controllo e/o eradicazione specie esotiche
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore – Regione Liguria -ISPRA
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: - fondi propri dell'Ente gestore - secondo il PAF 2022 sono previsti: 4.1 Riduzione popolamenti di Gabbiano reale, 50.000; 11. Studi sul Gabbiano reale, 15.000 € - fondi PSR - CTE
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione di un piano di intervento; 1 anno Installazione sistemi di controllo indiretto: 3 mesi per posizionamento; Attivazione di eventuali prelievi di uova: 2 mesi.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo e azioni di controllo diretto: Euro 10.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per controllo indiretto. Annuale per controllo diretto.
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; Mancanza di soluzioni tecniche idonee Ostacoli adottati da parte di associazioni animaliste, ambientaliste.
<b>INDICATORI</b>	N° coppie di gabbiani reali censite annualmente (Scheda n. 1). N° individui piante target e qualità habitat target.

<b>SCH 3 IA_03</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>RINATURALIZZAZIONE ARENILI</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>		<b>MR</b>
		<b>PD</b>		<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	<b>Alta</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Lido delle Sirene			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n° 15, 16, 20			

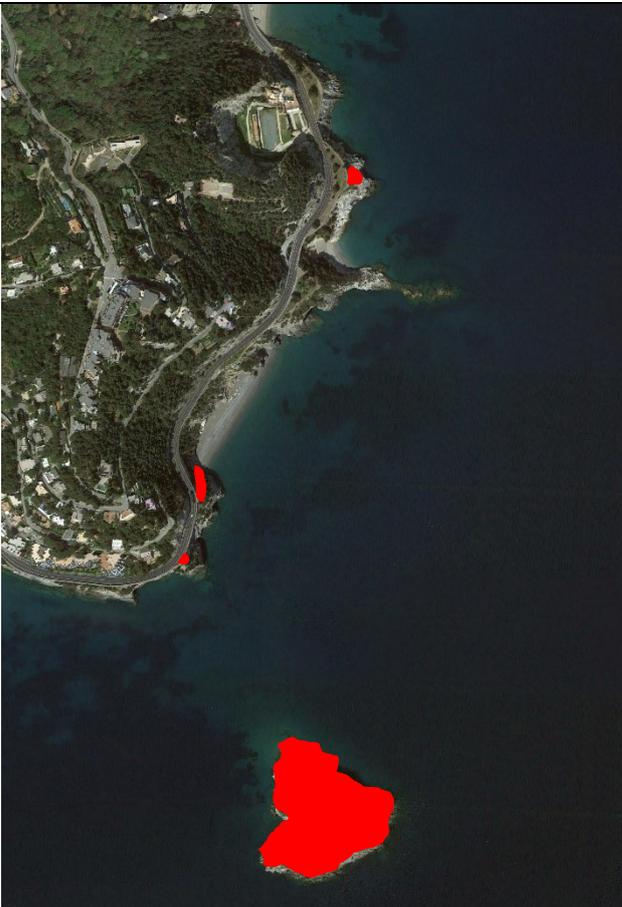
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il cambio di destinazione del Lido delle Sirene presenta ad oggi un insieme di problematiche ambientali da risolvere. I danni alle vecchie infrastrutture dello stabilimento balneare impongono oggi una serie di interventi di ripristino e rinaturalizzazione di non facile esecuzione vista l'impossibilità di giungere nel sito dalla via Aurelia.</p> <p>Gli interventi macroscopici da realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• demolizione della vecchia scala di accesso e relativa rimodellatura e rinaturalizzazione del versante</li> <li>• pulizia e riordino di tutta la vegetazione a contorno dell'arenile</li> <li>• demolizione dei basamenti in calcestruzzo dello stabilimento già in parte demoliti dal mare</li> <li>• svuotamento dello stabilimento balneare e di tutte le sue attrezzature e infrastrutture</li> <li>• rinaturalizzazione della cavità usata come deposito</li> <li>• elaborazione di un piano di fruibilità/trasporto per lasciare l'uso della spiaggia ma attuare una gestione/controllo delle attività in esso svolte dai visitatori</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1210
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie alofile e alotolleranti
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	5320, 5330 e 6220* Specie target vegetali e animali
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	14. Pianificazione che riporti l'uso e la gestione in modo compatibile con l'ambiente degli arenili presenti nella RN
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione 18. Recupero ambientale dell'anfiteatro del Lido delle Sirene
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Guide naturalistiche locali, UNIGE, operatori turistici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su fondi PSR -CTE
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	La rinaturalizzazione dei due arenili potrebbe recare indotti turistici per le attività di questo settore limitrofi alla RN o all'Ente Gestore stesso come forma di autofinanziamento per la gestione della RN
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione del piano di interventi: 12 mesi per la definizione delle modalità di intervento; demolizione ed eliminazione delle infrastrutture depauperanti: 6 mesi; interventi di rinaturalizzazione puntuali con la presenza di un botanico-naturalista: 3 mesi re-impianti di essenze vegetali appropriate; monitoraggio della ripresa della vegetazione (annuale).
<b>COSTI</b>	Progetto e intervento complessivo: Euro 500.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento e successivi interventi di monitoraggio con cadenza bi-triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Adesione della cittadinanza. Gestione dei turisti nel periodo estivo.
<b>INDICATORI</b>	Aumento in % superficie di 1210 N° individui di specie target N° turisti fatti accedere agli arenili

<b>IA_04</b>	<b>PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>Piani di conservazione di specie vegetali minacciate o depresse</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>		<b>MO</b>
		<b>PD</b>		<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	<b>Media</b>	<b>Alta</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI03 -Specie autoctone problematiche PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico			
<b>CORR. ED INTEGR. CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n ° 1, 2, 5, 7, 14, 15, 16, 21			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	La RN ospita diverse specie vegetali al limite della loro capacità riproduttive e di auto mantenimento per cui anche piccole pressioni ambientali rischiano di impoverire le popolazioni. L'azione prevede quindi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitoraggio semestrale di <i>Anthyllis barba-jovis</i>, <i>Limonium cordatum</i>, <i>Campanula sabatia</i>, <i>Allium acutiflorum</i>, <i>Brassica montana</i>, <i>Thymelaea hirsuta</i> per verificare stato e consistenza delle popolazioni.</li> <li>▪ Sviluppo di piani di conservazione per le specie maggiormente a rischio;</li> <li>▪ Studi sulle problematiche riproduttive e fisiologiche delle specie in maggiore sofferenza.</li> <li>▪ Piani di conservazione <i>ex situ</i> e propagazione per future reintroduzioni <i>in situ</i> di rafforzamento</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1210, 5330, 6220*
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Campanula sabatia</i> , <i>Limonium cordatum</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	<i>Anthyllis barba-jovis</i> , <i>Allium acutiflorum</i> , <i>Brassica montana</i>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	5. Mantenimento della vitalità e riproduzione delle popolazioni di specie depresse
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse 8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale 12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Carabinieri Forestali, Enti di di ricerca scientifica locali
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 5.1 Reinforcing di <i>C. sabatia</i>, 1.000/anno; 5.2 Raccolta materiale per propagazione di <i>C. sabatia</i>, 500/anno €; 9.1 Reinforcing di <i>C. sabatia</i> (2 località), 7.500/anno; 9.2 Raccolta materiale per propagazione di <i>C. sabatia</i> (2 località), 2.500/anno €</li> <li>- fondi PSR - CTE</li> <li>- fondi Progetto Life Natura</li> </ul>
<b>INTERESSI ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione del piano di interventi: 3 mesi per la definizione delle aree di intervento più idonee; interventi forestali puntuali con la presenza di un botanico-naturalista: 3 mesi per il taglio e successivo smaltimento del materiale tramite bio-triturazione in loco; messa a dimora di nuovi individui a rafforzare popolazioni depresse di specie target; monitoraggio della ripresa della flora dell'habitat (annuale).
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso l'elaborazione del piano: Euro 50.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per le singole specie
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Reperimento fondi di finanziamento
<b>INDICATORI</b>	Incremento n°individui: <i>Campanula sabatia</i> (50), <i>Limonium cordatum</i> (100), <i>Thymelaea hirsuta</i> (50)

SCH 05 IA_05	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi			
	NOME AZIONE	CONTROLLO ED ERADICAZIONE DI SPECIE VEGETALI INVASIVE NON UNIONALI		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA		MR
		PD		RE
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intera RN, soprattutto in prossimità delle zone marginali (via Aurelia)			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PI03 -Specie autoctone problematiche			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Az. n. 4, 6, 7, 14, 16.			

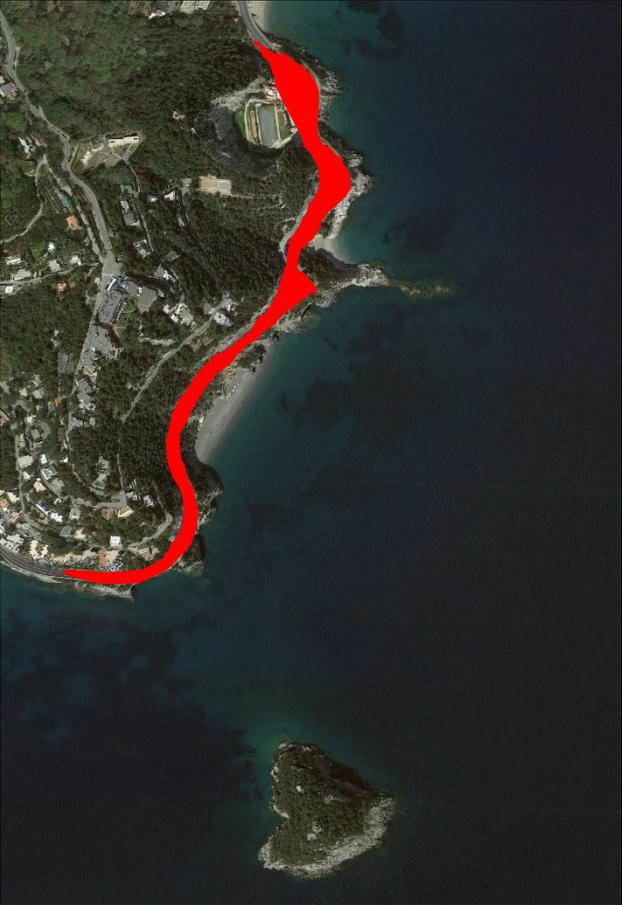
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il fenomeno della diffusione di specie esotiche è considerato una delle minacce più serie per la diversità biologica, specie ed ecosistemi locali a livello mondiale. La diffusione di specie floristiche alloctone non unionali può comportare la regressione delle superfici attualmente occupate dalle specie autoctone compromettendo l'integrità degli habitat di interesse comunitario, riducendone drasticamente le specie caratteristiche, soprattutto nelle garighe. Per garantire la conservazione degli habitat e delle specie della RN è necessario pianificare interventi tesi al contenimento o alla eradicazione delle specie aliene, finalizzati a favorire il ripristino degli ecosistemi naturali presenti. È necessario un inventario di verifica preliminare per individuare e catalogare la presenza di alloctone e valutarne l'aggressività. L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di verifica delle aree a maggiore alterazione e della consistenza delle specie aliene invasive o potenzialmente invasive, nella ZRN</li> <li>▪ Analisi dei dati e redazione di liste di specie esotiche invasive (black-list) per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento.</li> <li>▪ Restituzione cartografica dei dati</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti, ma con particolare riferimento a 1240 e 5320
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie esotiche invasive
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	Altri habitat Natura 2000: 6220, 5330 e 9540
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	8. Conservazione e miglioramento degli habitat di specie di habitat erbacei
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	10. Controllo e/o eradicazione specie esotiche 12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni 14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Professionisti del settore, Carabinieri Forestali
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	<p>Le azioni potranno essere realizzate con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 6. Eradicazione specie invasive (2 località), 7.500/anno</li> <li>- fondi PSR - CTE</li> </ul>
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Attività preliminare di verifica sulle aree e sulla consistenza delle specie aliene invasive: 1 ; Analisi dei dati e redazione di liste di pericolosità: 6 mesi; Restituzione cartografica dei dati: 3 mesi; Monitoraggio periodico (con eventuale aggiornamento cartografico): 3 mesi
<b>COSTI</b>	Verifica su tutto il territorio della RN delle aree a maggiore alterazione e sulla consistenza delle specie aliene compresa la restituzione cartografica dei dati: Euro 10.000,00; Analisi dei dati e redazione di liste di pericolosità: Euro 3.000,00; Monitoraggio: Euro 5.000,00/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Analisi preliminare; monitoraggio e aggiornamento cartografico biennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Superficie in mq interessati da specie alloctone; Numero di specie alloctone/unità di superficie; Numero di specie alloctone invasive (black list); Incidenza percentuale (copertura/unità superficie)

<b>SCH 06 IA_06</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>INTERVENTI E PIANI DI RECUPERO ATTIVO PER IL CONTROLLO DELL'EVOLUZIONE DELLA VEGETAZIONE PER MANTENERE SPAZI APERTI PER 6220. PREDISPOSIZIONE PIANI DI GESTIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA VEGETAZIONE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>		<b>MR</b>
		<b>PD</b>		<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>	<b>LT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	<b>Media</b>	<b>Alta</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI03 -Specie autoctone problematiche PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 2, 4, 5, 10, 14			

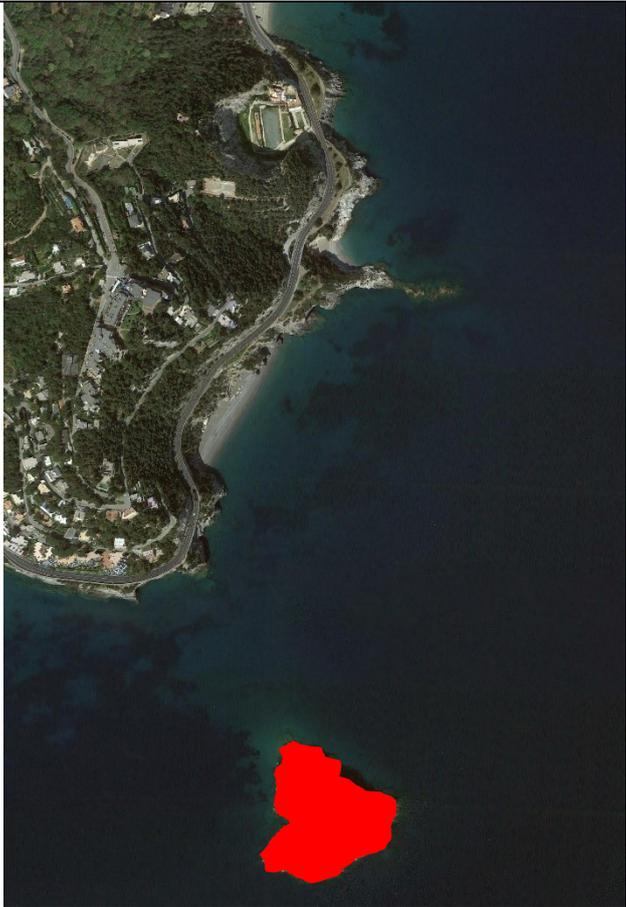
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Si prevede la realizzazione di un piano di interventi che potranno contribuire al raggiungimento di molteplici risultati coerenti con il controllo dell'evoluzione della vegetazione per mantenerla in linea alla tutela del paesaggio e alla conservazione della biodiversità. Il piano di interventi potrebbe mirare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero della funzionalità ecologica e della sostenibilità naturalistico-ambientale della gestione, in particolare nelle aree che ospitano habitat di Rete Natura 2000 quali 5320, 5330 e 6220;</li> <li>• mantenimento se non aumento del valore in biodiversità garantendo lo spazio vitale a quelle specie che non tollerano competizione con altre specie arbustive e/o arboree e mantenendo la vegetazione in una condizione di dinamicità che la rende particolarmente ricca.</li> </ul> <p>La stesura delle linee guida sarà propedeutica alla realizzazione di altre azioni di gestione della vegetazione e di divulgazione e pertanto è considerata di alta priorità.</p> <p>Sono infatti previste dopo gli interventi attività di divulgazione e comunicazione per mostrare la biodiversità della RN, anche tramite pubblicazione on-line delle linee guida sul sito WEB dell'Ente</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5320, 5330 e 6220
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie vegetali e animali di macchia bassa e spazi aperti tra cui la gariga
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	Mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	4. Conservazione e miglioramento degli habitat di specie 8. Conservazione e miglioramento degli habitat di specie di habitat erbacei
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	2. Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie, nonché su entità floristiche e faunistiche di elevato valore scientifico e conservazionistico. 5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse 7. Realizzazione di interventi e piani ed interventi attivi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione, salvaguardando habitat erbacei 12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni 14. Interventi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione mediante interventi forestali e/o sfalcio programmato 15. Garantire una severa sorv.za per il rispetto delle normative sull'abbandono di rifiuti
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Carabinieri Forestali, Volontariato locale
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su fondi PSR-CTE.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Elaborazione del piano di interventi: 3 mesi per la definizione delle aree di intervento più idonee; interventi forestali puntuali con la presenza di un botanico-naturalista: 3 mesi per il taglio e successivo smaltimento del materiale tramite bio-triturazione in loco; monitoraggio della ripresa della vegetazione (annuale).
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso l'elaborazione del piano: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento iniziale e successivi interventi di mantenimento con cadenza bi-triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Ingresso involontario di specie esotiche invasive
<b>INDICATORI</b>	Superficie di incremento di 5320 e 6220 rilevata durante i monitoraggi. Numero di individui di specie patrimoniali rinvenute.

SCH 07 IA_07	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi			
	NOME AZIONE	CONTROLLO ED ERADICAZIONE DI SPECIE VEGETALI INVASIVE UNIONALI		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA		MR
		PD		RE
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intera RN, soprattutto in prossimità delle zone marginali (via Aurelia)			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Az. n. 4, 5, 14, 16.			

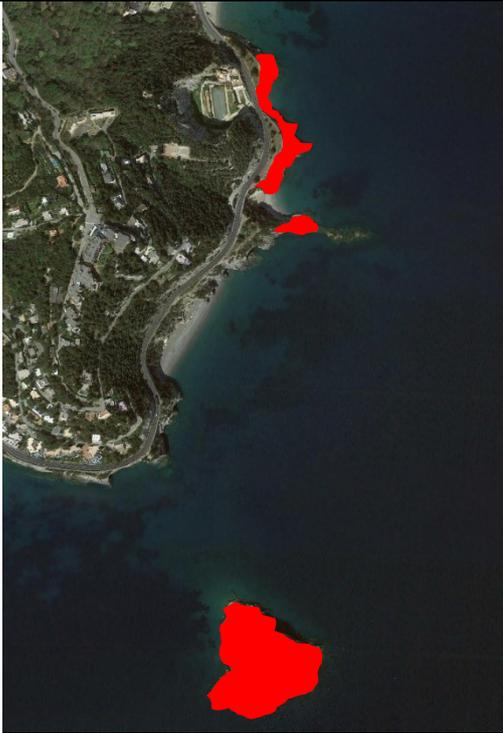
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il fenomeno della diffusione di specie esotiche è considerato una delle minacce più serie per la diversità biologica, specie ed ecosistemi locali a livello mondiale. La diffusione di specie floristiche alloctone può comportare la regressione delle superfici attualmente occupate dalle specie autoctone compromettendo l'integrità degli habitat di interesse comunitario, riducendone drasticamente le specie caratteristiche, soprattutto nelle garighe. Per garantire la conservazione degli habitat e delle specie della RN è necessario pianificare interventi tesi al contenimento o alla eradicazione delle specie aliene, finalizzati a favorire il ripristino degli ecosistemi naturali presenti. È necessario un inventario di verifica preliminare per individuare e catalogare la presenza di alloctone e valutarne l'aggressività. L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di verifica delle aree a maggiore alterazione e della consistenza delle specie aliene invasive o potenzialmente invasive, nella RN</li> <li>▪ Analisi dei dati e redazione di liste di specie esotiche invasive (black-list) per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento.</li> <li>▪ Restituzione cartografica dei dati</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	5330, 9340 e 9540
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Ailanthus altissima</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i>
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	Altri habitat Natura 2000: 6220, 1240 e 5320
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	8. Conservazione e miglioramento degli habitat di specie di habitat erbacei
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	10. Controllo e/o eradicazione specie esotiche 12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni 14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Professionisti del settore, Carabinieri Forestali
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	<p>Le azioni potranno essere realizzate con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 6. Eradicazione specie invasive (2 località), 7.500/anno</li> </ul> <p>fondi PSR - CTE</p>
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Attività preliminare di verifica sulle aree e sulla consistenza delle specie aliene invasive: 1 ; Analisi dei dati e redazione di liste di pericolosità: 6 mesi; Restituzione cartografica dei dati: 3 mesi; Monitoraggio periodico (con eventuale aggiornamento cartografico): 3 mesi
<b>COSTI</b>	Verifica su tutto il territorio della ZSC delle aree a maggiore alterazione e sulla consistenza delle specie aliene compresa la restituzione cartografica dei dati: Euro 10.000,00; Analisi dei dati e redazione di liste di pericolosità: Euro 3.000,00; Monitoraggio: Euro 5.000,00/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Analisi preliminare; monitoraggio e aggiornamento cartografico biennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Superficie in mq interessati da specie alloctone; Numero di specie alloctone/unità di superficie; Numero di specie alloctone invasive (black list); Incidenza percentuale (copertura/unità superficie)

<b>SCH 08</b> <b>IA_08</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>GESTIONE DI SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICO E PRIVATO A TUTELA DELLA CHIROTTEROFAUNA</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	<b>Media</b>	<b>Alta</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 12, 15, 20		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il territorio della RN ospita, grazie alle molte cavità carsiche al suo interno, una ricca chiroterofauna. Vista la presenza di infrastrutture pubbliche come la via Aurelia e giardini pubblici, si prevede la gestione di sistema di illuminazione pubblico e privato a tutela della chiroterofauna con installazioni di luci idonee a limitare il disturbo al volo di chiroterofauna, in particolare adottando sistemi che permettano di concentrare l'illuminazione verso il basso o verso l'area effettivamente interessata, sistemi temporizzati, e a seguito di una verifica delle aree di maggior interesse per i chiroterofauna.</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sostituzione lampade in illuminazione pubblica esistente;</li> <li>▪ modifica dei sistemi di illuminazione degli eventuali servizi turistici.</li> <li>▪ ampliamento dell'illuminazione nei giardini per una fruizione serale della RN e mantenimento della sicurezza dei luoghi</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	8310, 8320, 8330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Chiroterofauna (tutte le specie)
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	Altra fauna troglobia
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	7. Miglioramento del livello di compatibilità delle attività antropiche
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>4. Garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni</p> <p>5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse</p> <p>9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN (realizzazione di manufatti, realizzazione/ampliamento di sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti)</p> <p>11 Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità (inquinamento luminoso ed acustico)</p> <p>14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, ANAS, eventuali gestori di servizi turistici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su fondi PSR-CTE.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Studio tecnico sulla tipologia di illuminazione idonea: 3 mesi; installazione di nuove lampade: 3 mesi per le procedure di acquisto e successiva installazione; installazione di nuove lampade da parte dei privati: 6 mesi per acquisto e installazione da ordinanza sindacale.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di lampade: Euro 15.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Vandalismo
<b>INDICATORI</b>	Esito di monitoraggi sulla consistenza delle popolazioni di chiroterofauna.

<b>SCH 9 IA_09</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SULL'ISOLA E TRASFORMAZIONE IN CENTRO EDUCATIVO</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	<b>IA</b>	<b>MR</b>
		<b>PD</b>	<b>RE</b>
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	<b>MT</b>
<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	<b>Media</b>	<b>Alta</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	Tutte le minacce in senso lato		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 2, 15, 16, 17, 18, 19		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Riqualificazione e riorganizzazione dell'accesso dal mare, dei sentieri e delle infrastrutture sull'isola per renderla un centro educativo.</p> <p>L'isola nello stato attuale di conservazione e di gestione è un luogo in cui la natura sta facendo il suo naturale decorso e subisce la maraca ta pressione della consistente colonia d gabbiani reali.</p> <p>La riorganizzazione ambientale del luogo deve essere accompagnata da una nuova destinazione d'uso che crei una misurata pressione umana su tutti gli habitat presenti sull'isola. Per questo motivo risulta strategico creare strutture che permettano attività didattico divulgative sull'isola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attracco sicuro con natanti di piccole dimensioni</li> <li>• sentieri di percorrenza per l'isola che siano in sicurezza e che siano utilizzabili per viste guidate e/o attività naturalistiche</li> <li>• ricovero per strumentazione scientifico-didattica e per attività didattiche per un ridotto numero di persone</li> <li>• dotazione dell'isola di servizi primari eco-compatibili (luce, acqua, comunicazione)</li> <li>• sala museale sulla storia dell'isola</li> </ul> <p>La sensibilizzazione tramite la divulgazione rivolta non solo a scolaresche e turisti, ma specificamente diretta alle popolazioni che vivono e contribuiscono a gestire il territorio appare uno strumento di tutela fondamentale. Come indicato nella scheda n° 16</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat delle Rete Natura 2000
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>11. Interventi finalizzati al miglioramento della qualità paesaggistica dell'isola e in particolare delle aree sommitali (ex nucleo rurale)</p> <p>12. Miglioramento delle infrastrutture dell'isola (approdo e sentieristica)</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale</p> <p>9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN (realizzazione di manufatti, realizzazione/ampliamento di sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti)</p> <p>12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni</p> <p>13. Interventi forestali mirati per il controllo dell'evoluzione della vegetazione</p> <p>14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione</p> <p>15. Garantire una severa sorveglianza per il rispetto delle normative sull'abbandono di rifiuti</p> <p>16. Pianificazioni di recupero e restauro degli immobili dell'isola</p> <p>17. Restauro architettonico dei beni artistico-storici</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Guide naturalistiche locali, UNIGE, operatori turistici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	L'azione potrà essere finanziata parte con fondi propri dell'Ente che metterà a disposizione gli spazi pubblici, in parte tramite fondi PSR-CTE e specifici progetti Life.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	Operatori del settore turistico, enti scientifici, operatori economici
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Progett./autorizz. degli interventi: 2 anni; realizzazione delle opere: 2 anni
<b>COSTI</b>	Progettazione 50.000: 3.000,00 euro Interventi ed opere: 500.000,00 euro
<b>PERIODICITA'</b>	Continua
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Numero di interventi realizzati/anno; Numero di partecipanti alle iniziative.

<b>SCH 10 MR_01</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>MONITORAGGIO COLONIA DI GABBIANI REALI NEL TERRITORIO PROTETTO</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		<b>MR</b>
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	<b>BT</b>	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	Media	<b>Alta</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PI03 -Specie autoctone problematiche			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 2, 6, 14			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Gravi squilibri a carico degli habitat costieri, arbustivi e prativi sono stati rilevati nel corso di indagini naturalistiche svolte per la redazione del Quadro conoscitivo, attribuibili ad eccessiva presenza di gabbiani in particolare sull'isola durante il periodo di nidificazione (marzo-agosto). Al fine di individuare gli interventi più efficaci è urgente una verifica quantitativa della popolazione presente tramite un piano di monitoraggio articolato su censimenti annuali. La procedura è sostenuta dalle linee guida indicate da ISPRA per gli animali selvatici in sovrannumero ed è prevista come attività routinaria nel Piano di Gestione di un'Area Protetta. Essa prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il censimento annuale e il monitoraggio della specie, per valutarne la presenza e la distribuzione all'interno della RN, in funzione di eventuali interventi di controllo.</li> <li>▪ Analisi e restituzione dei dati</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1240, 5320, 5330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Larus michahellis</i>
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Habitat di scogliera, prativi e macchia
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	10. Gestione della popolazione di gabbiano reale
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale 9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN (realizzazione di manufatti, realizzazione/ampliamento di sentieri, interventi di stabilizzazione dei versanti) 10. Controllo e/o eradicazione specie esotiche 12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Regione Liguria
<b>RIFERIMENTI PROGRAMM. E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondi propri dell'Ente gestore</li> <li>- secondo il PAF 2022 sono previsti: 11. Monit. Gabbiano reale, 15.000 €</li> <li>- fondi PSR - CTE</li> </ul>
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	La fase di monitoraggio avrà frequenza annuale e potrà partire fin dall'adozione del Piano.
<b>COSTI</b>	Monitoraggio: Euro 2.000,00/anno Analisi dei dati: Euro 1.500,00/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Annuale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti.
<b>INDICATORI</b>	Numero animali censiti/anno; Numero di report prodotti.

SCH 11 MR_02	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi		
	NOME AZIONE	MONITORAGGIO PLURIENNALE DELLE SPECIE TARGET DELL'AVIFAUNA	
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR
		PD	RE
	TERMINE	BT	MT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 2, 15, 16, 17, 20, 22		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il territorio della RN ospita un'avifauna costituita da una componente stanziale e da un contingente migratorio particolarmente interessante. I dati conoscitivi sono però ancora piuttosto scarni e meriterebbero ulteriori approfondimenti. Il territorio protetto ospita un'avifauna costituita da un contingente migratorio particolarmente interessante. I dati conoscitivi sono però ancora piuttosto scarni e meriterebbero ulteriori approfondimenti. Gli ambienti insolitamente liberi da attività antropiche presenti nella RN offrono occasione di riposo e rifocillamento per numerosi uccelli migratori marini e non.</p> <p>L'azione è intesa a tutelare l'avifauna tramite:</p> <p>monitorare l'avifauna migratoria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valutare le relazioni ecologiche che si possono venire a creare nella RN, in particolare nell'isola..</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1240, 5330, 9540
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie faunistiche target del PDG
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<p>1. Conservazione e miglioramento degli habitat rupestri delle zone rocciose con vegetazione rada e degli ambienti ipogei</p> <p>13. Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>4. Garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni</p> <p>5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse</p> <p>14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, UNIGE, LIPU, Professionisti del settore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE- Life+.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggi: 3 mesi per almeno 3 anni per verifica dello stato delle popolazioni; Studio scientifico sulle capacità vitali e riproduttive delle specie target: 2 anni
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Numero di specie nidificanti osservate. Numero di specie migratorie osservate. Numero di specie troglobie rinvenute.

SCH 12 MR_03	PIANO DI GESTIONE ZSC IT1323202 Isola Bergeggi – Punta Predani		
	NOME AZIONE	MONITORAGGIO CHIROTTERI	
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MO
		PD	RE
	TERMINE	BT	MT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Isola di Bergeggi e in parte la costa.		
			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è direttamente collegata alla Scheda n° 8		
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione è intesa a tutelare i <u>chiroterri</u> tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio di <i>Hypsugo savii</i>;</li> <li>▪ Monitoraggio di altre specie presenti per transitoriamente per scopi alimentari;</li> <li>▪ Monitoraggio di eventuali specie nidificanti nell'area.</li> </ul>		
HABITAT INTERESSATI	8210, 8330		
SPECIE INTERESSATE	<i>Hypsugo savii</i>		

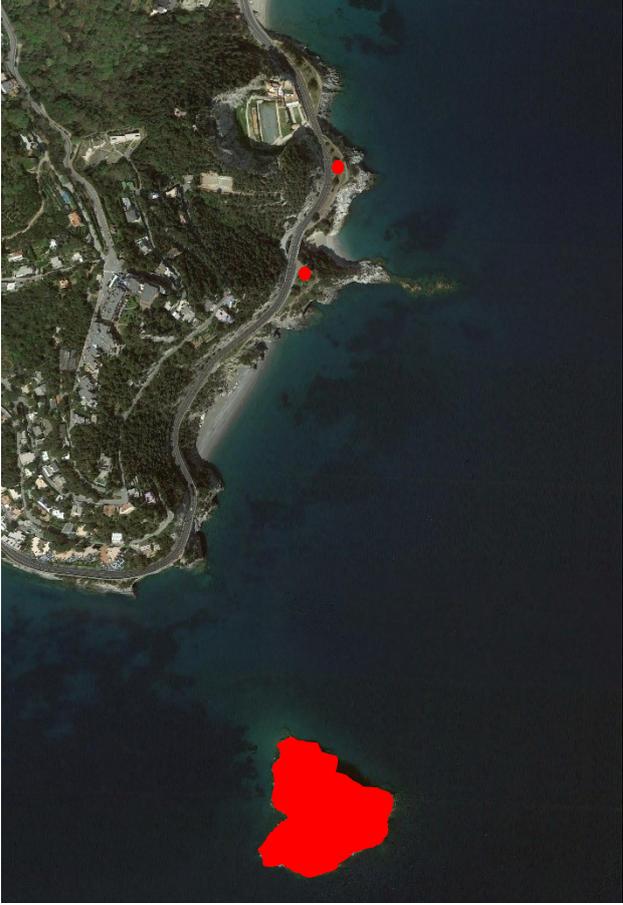
<b>ALTRI ELEMENTI INTERESSATI</b>	Chiroterri (tutte le specie)
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	13. Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	1. Potenziare attrezzature leggere per la fruizione funzionali alla salvaguardia dell'habitat (recinzioni, percorsi obbligati, passerelle). 4. Garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni 11. Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità (inquinamento luminoso ed acustico)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, UNIGE, Professionisti del settore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE- Life+.
<b>INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggi: 3 mesi per almeno 3 anni per verifica dello stato delle popolazioni; Studio scientifico sulle capacità vitali e riproduttive delle specie target: 2 anni
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Maggiore n° specie osservate Maggiore n° specie nidificanti

<b>SCH 13 MR_04</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>MONITORAGGIO PLURIENNALE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINE E DELL’AZIONE DELLE MAREGGIATE SULLA COSTA</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	<b>MR</b>
		PD	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	<b>MT</b>
<b>PRIORITA’</b>	Bassa	<b>Media</b>	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</b>	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L’azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 6, 14, 18		

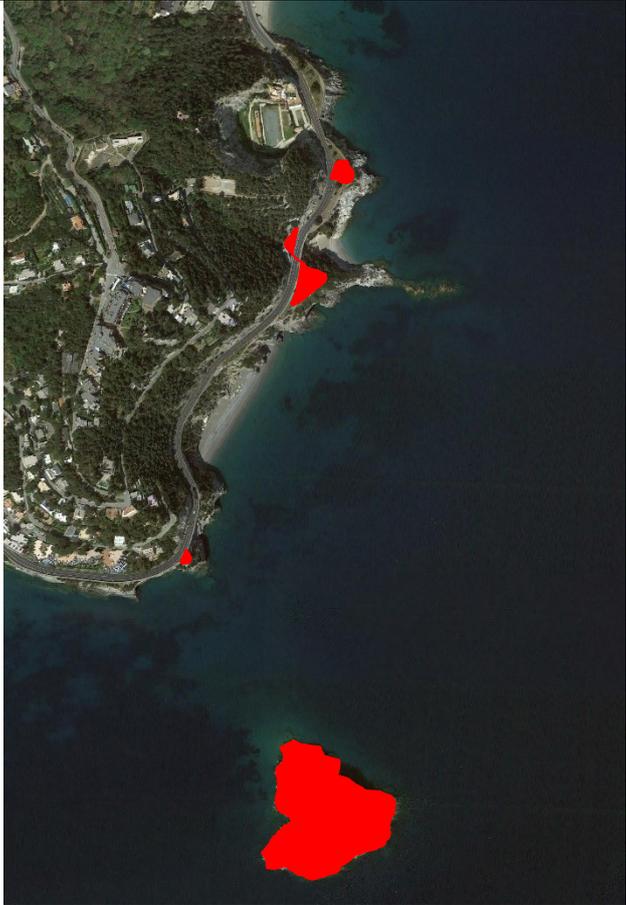
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>Il territorio della RN è lambito da un tratto di mare molto prossimo al porto commerciale di Vado che ha subito negli ultimi anni numerosi interventi di miglioramento e potenziamento. Le attività commerciali di carico e sbarco merci, di trasporto (traghetti), e turistico hanno probabilmente inciso sulla qualità delle acque come si è potuto osservare dai danni subiti dagli habitat dell'ad-litorale a causa dell'aerosol marino dopo le mareggiate.</p> <p>L'azione è intesa a monitorare la qualità delle acque a margine della RN, attività che risulterebbe di interesse anche per la qualità delle attività balneari presenti nel Comune di Bergeggi.</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ analisi chimica periodica delle acque marine;</li> <li>▪ monitoraggio sulla resilienza degli habitat 1170, 1240 e 5320;</li> <li>▪ elaborazione dei dati ottenuti e conseguente divulgazione al pubblico e agli organi competenti.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1240, 5320
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Avifauna, <i>Limonium cordatum</i> e <i>Thymelaea hirsuta</i>
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	Avifauna migratoria
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	6. Mantenimento della qualità delle acque marine
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale 9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN 12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni Monitoraggio dell'influenza del mare (mareggiate e aerosol marino) sulla fascia costiera (1170, 1210 e 1240)
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore e Area di Tutela Marina di Bergeggi
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, ARPAL, servizio esterno analisi acque
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE- Life+. Necessaria una sinergia con l'Area di Tutela Marina
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggio qualità acque: 1 mese/anno suddivise in più campagne; analisi di laboratorio: 1 mese/anno; Considerazioni e deduzioni per RN e coinvolgimenti esterni: 1 settimana.
<b>COSTI</b>	Intervento pluriennale con definizione accordo Euro 5.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Intervento periodico
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Numero di richieste di accesso alle grotte. Numero di specie troglobie rinvenute.

SCH 14 MR_05	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergeggi			
	NOME AZIONE	MONITORAGGIO DI SPECIE TARGET VEGETALI		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA		MR
		PD		RE
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergeggi e in parte la costa.			
				
<b>MINACCIA SU L'AZIONE AGISCE</b>	<b>SU</b>	<b>CUI</b>	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero PI01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PI03 - Specie autoctone problematiche PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Az. n. 2, 4, 5, 7, 10, 13, 18			

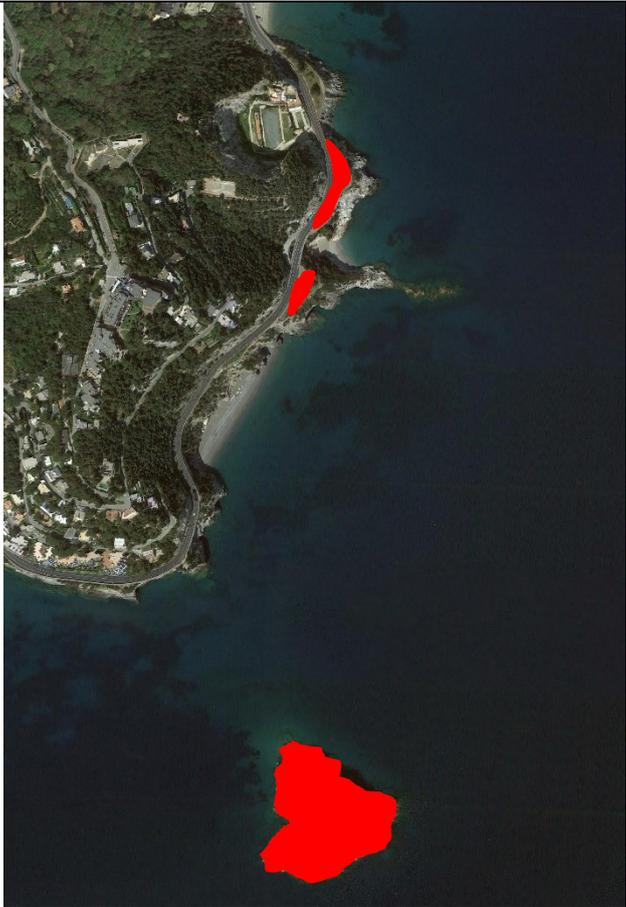
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>La RN ospita diverse specie vegetali endemiche e/o che vivono limite del loro areale di distribuzione e per questo assumono un importante valore biogeografico. Per queste loro condizioni speciali alcune di queste specie sono anche al limite della loro capacità riproduttive e di auto mantenimento per cui anche piccole pressioni ambientali rischiano di creare stati di depressione marcati delle popolazioni. L'azione prevede quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitoraggio semestrale di <i>Anthyllis barba-jovis</i>, <i>Limonium cordatum</i>, <i>Campanula sabatia</i>, <i>Allium acutiflorum</i>, <i>Brassica montana</i>, <i>Thymelaea hirsuta</i> per verificare stato e consistenza delle popolazioni.</li> <li>▪ Sviluppo di piani di conservazione per le specie maggiormente a rischio;</li> <li>▪ Studi sulle problematiche riproduttive e fisiologiche delle specie in maggiore sofferenza.</li> <li>▪ Piani di conservazione <i>ex situ</i> e propagazione per future reintroduzioni <i>in situ</i> di rafforzamento</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1240, 5320, 8310
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Specie vegetali target del PDG
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	5. Mantenimento della vitalità e riproduzione delle popolazioni di specie depresse
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>2. Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie, nonché su entità floristiche e faunistiche di elevato valore scientifico e conservazionistico</p> <p>5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse</p> <p>7. Realizzazione di interventi e piani ed interventi attivi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione mediante il contenimento delle specie legnose (interventi forestali e/o sfalcio programmato), salvaguardando le specie di habitat erbacei</p> <p>8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale</p> <p>9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN</p> <p>10. Controllo e/o eradicazione specie esotiche</p> <p>12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Università di Genova, CREA, IRF
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su fondi PSR-CTE e progetti transfrontalieri Interreg PO Marittimo.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Monitoraggi: 3 mesi per almeno 3 anni verifica dello stato delle popolazioni; Studio scientifico sulle capacità vitali e riproduttive: 2 anni; Conservazione e propagazione <i>ex situ</i> : 6 mesi per le procedure di raccolta di materiale e crescita assistita delle nuove piante; Piani di reintroduzione e rafforzamento: 1 settimana per messa dimora piante.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso monitoraggio, ricerca e attività di propagazione <i>ex situ</i> : Euro 25.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento di durata triennale
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Numero di report scientifici. Numero di individui propagati e reintrodotti nella RN.

<b>SCH 15 PD_01</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>		
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>PROGRAMMI DI DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE VOLTI A PROMUOVERE AD EVITARE OGNI FORMA DI INQUINAMENTO</b>	
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MR
		<b>PD</b>	RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT
<b>PRIORITA'</b>	Bassa	<b>Media</b>	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 1, 3, 4, 8, 9, 11, 16		

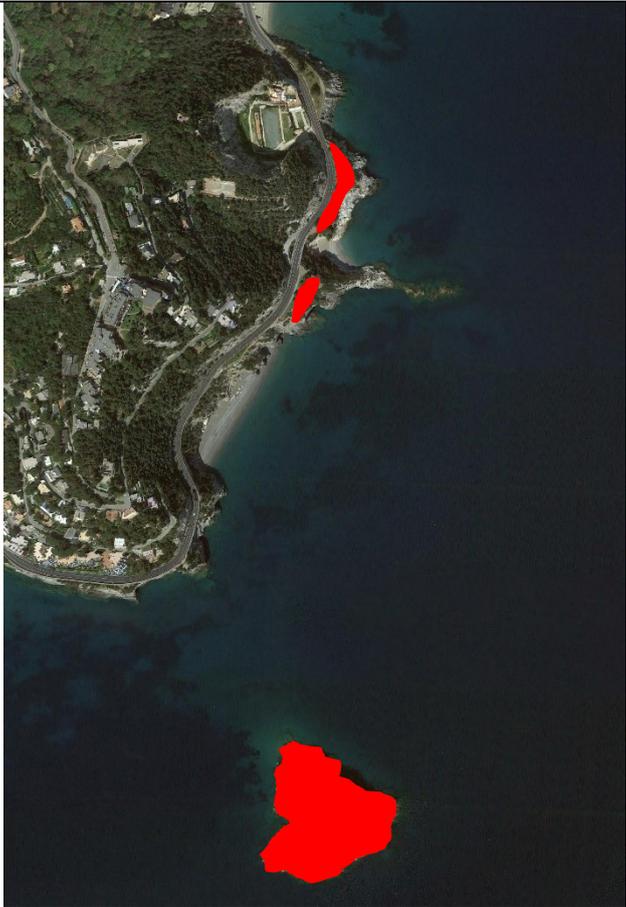
<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>La consapevolezza e la sensibilità riguardo al patrimonio naturalistico e la conoscenza dei valori culturali ed antropici del territorio rappresentano efficaci strumenti di conservazione. La comunicazione relativa a tali pregi può suscitare maggiore interesse se viene affiancata da considerazioni sui possibili risvolti generati dalla frequentazione umana della costa e come piccoli gesti possano diventare grandi problemi.</p> <p>La sensibilizzazione tramite la divulgazione rivolta non solo a scolaresche e turisti, ma specificamente diretta alle popolazioni che vivono e contribuiscono a gestire il territorio appare uno strumento di tutela fondamentale.</p> <p>L'azione si esplica attraverso diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- passiva - con una cartellonistica informativo-divulgativa da porsi stabilmente presso i due principali giardini pubblici lungo la via Aurelia in fondo all'accesso alle spiagge;</li> <li>- apertura di uno sportello informativo sulle azioni messe in atto dall'Ente gestore presso la sede della Riserva Naturale.</li> </ul> <p>In particolare saranno sviluppate azioni di informazione, mirate a promuovere la conoscenza delle norme comportamentali in ambito di Riserve naturali, della azione degli inquinanti nell'ambiente, dei vantaggi di un turismo ecologico.</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat delle Rete Natura 2000
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie target
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	7. Miglioramento del livello di compatibilità delle attività antropiche
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>3. Garantire la sorveglianza atta a far rispettare le normative vigenti in materia di abbandono di rifiuti e scarico dei reflui nelle acque marine</p> <p>4. Garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni.</p> <p>9. Incremento della conoscenza delle ricchezze naturali da parte di un pubblico vasto con attività divulgative ed informative.</p> <p>14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione</p> <p>15. Garantire una severa applicazione delle normative sull'abbandono di rifiuti</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, eventuali esercizi turistici a margine della RN
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR-FESR-CTE.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Realizzazione di testi divulgativi di promozione ambientale: 3 mesi per l'elaborazione dei contenuti e lo studio di comunicazione; installazione di cartelli: 3 mesi per le procedure di acquisto e successiva installazione; Iniziative di promozione ambientale con con visitatori in primavera ed estate: 1 settimana nella stagione.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di elaborazione testi, iniziative e posizionamento cartelli: Euro 10.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento per la preparazione; eventi ripetuti nel periodo estivo
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Vandalismo
<b>INDICATORI</b>	N° partecipazione a eventi divulgativi. Quantità rifiuti prelevata nel territorio.

<b>SCH 16 PD_02</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>AZIONI DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE SULLE RICCHEZZE FLORISTICHE DELLA RISERVA NATURALE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA	MR	
		<b>PD</b>	RE	
	<b>TERMINE</b>	BT	<b>MT</b>	LT
	<b>PRIORITA'</b>	Bassa	<b>Media</b>	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi e nei punti di accesso alla scogliera lungo la costa.			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	Tutte le minacce in senso lato legate alle emergenze vegetali della RN			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 3, 4, 5, 7, 9, 11, 15			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>La consapevolezza e la sensibilità riguardo al patrimonio vegetale e la conoscenza dei valori floristici del territorio rappresentano efficaci strumenti di conservazione. La comunicazione relativa a tali pregi può suscitare maggiore interesse se viene affiancata alla visione diretta delle piante in una presentazione ornamentale e didattica.</p> <p>L'azione si può realizzare presso i punti di maggiore attrazione della RN attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazioni di piccoli giardini espositivi naturali in cui poter conoscere e ammirare in piena sicurezza le specie vegetali più interessanti del territorio. Questi potrebbero essere progettati presso i due principali giardini pubblici lungo la via Aurelia e nei punti di accesso alla scogliera;</li> <li>- progettazione di un percorso storico-archeologico-culturale- scientifico sull'isola con presentazione delle emergenze floristiche negli habitat naturali.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat delle Rete Natura 2000
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie vegetali target del PDG
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	Visione e spiegazione dei principali habitat Natura 2000
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	15. Formazione e divulgazione sulle ricchezze della RN
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>4. Garantire un attento controllo ed una severa limitazione al disturbo antropico derivato da attività ludico-sportive effettuando un monitoraggio dell'impatto delle stesse ed applicando opportune regolamentazioni</p> <p>5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse</p> <p>14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR-FESR-CTE.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Creazione di piccoli giardini informali per presentare la flora di Bergeggi: 3 mesi per la progettazione e 2 mesi per la preparazione delle aree e messa dimora; creazione di un percorso botanico inserito in un itinerario culturale sull'isola.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compresa progettazione realizzazione giardini diffusi, moltiplicazione piante <i>ex situ</i> e percorso botanico sull'isola: Euro 15.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento e assistenza semestrale delle piante messe a dimora per i primi due anni per poi lasciare libera naturalizzazione
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Vandalismo
<b>INDICATORI</b>	Numero di piante messe a dimora. Numero di visitatori sull'isola.

SCH 17 PD_03	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi		
	NOME AZIONE	AZIONI DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE SULLE RICCHEZZE FAUNISTICHE DELLA RISERVA NATURALE	
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR
		PD	RE
	TERMINE	BT	MT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	Tutte le minacce in senso lato legate alle emergenze faunistiche della RN		
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 9, 11		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>La consapevolezza e la sensibilità riguardo al patrimonio zoologico e la conoscenza dei valori faunistici del territorio rappresentano efficaci strumenti di conservazione. La comunicazione relativa a tali pregi può suscitare maggiore interesse se viene affiancata alla visione diretta degli animali in natura con una esperienza didattica esperienziale.</p> <p>L'azione si può realizzare presso i punti di maggiore attrazione della RN attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazioni di piccoli punti di osservazione naturali da dove poter osservare e conoscere le specie più interessanti dell'avifauna sia stanziali sia migratorie. Questi potrebbero essere progettati presso la scogliera di Punta Predani e Punta del Magliolo;</li> <li>- durante la stagione estiva sessioni di birdwatching all'alba e al tramonto dell'avifauna con guide naturalistiche;</li> <li>- progettazione di un percorso storico-archeologico-culturale- scientifico sull'isola con presentazione delle emergenze faunistiche negli habitat naturali.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat delle Rete Natura 2000
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie faunistiche del Formulario Standard
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	15. Formazione e divulgazione sulle ricchezze della RN
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse 8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale 14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, UNIGE, LIPU, Professionisti del settore
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR-FESR-CTE.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Punti di osservazione per birdwatching: 3 mesi per la progettazione di piccole postazioni in materiali naturali; installazione delle postazioni: 3 mesi per installazione; interventi nell'isola per la creazione di piccoli abbeveratoi per piccoli animali da reintrodurre sull'isola: 1 anno tra progettazione e realizzazione.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compresa progettazione e realizzazioni: Euro 20.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Vandalismo
<b>INDICATORI</b>	Numero di richieste di sessioni di birdwatching. Numero di specie dell'avifauna rinvenute.

SCH 18 PD_04	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi		
	NOME AZIONE	AZIONI DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA CONOSCENZA DELLA RISERVA NATURALE	
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR
		PD	RE
	TERMINE	BT	MT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Tutte le minacce in senso lato legate alle emergenze naturalistiche della RN		
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 1, 9, 13, 14		

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	<p>La consapevolezza e la sensibilità riguardo al patrimonio naturalistico e la conoscenza dei valori culturali ed antropici del territorio rappresentano efficaci strumenti di conservazione. La comunicazione relativa a tali pregi può suscitare maggiore interesse se viene affiancata da considerazioni sui possibili risvolti e opportunità in termini di sviluppo locale.</p> <p>La sensibilizzazione tramite la divulgazione rivolta non solo a scolaresche e turisti, ma specificamente diretta alle popolazioni che vivono e contribuiscono a gestire il territorio appare uno strumento di tutela fondamentale.</p> <p>L'azione si esplica presso l'isola di Bergeggi, i giardini pubblici presso la Via Aurelia e presso la sede della Riserva Naturale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cartellonistica informativo-divulgativa;</li> <li>- conferenze e seminari presso la sede della Riserva Naturale e presso gli eventuali centri di servizio per i turisti nell'area</li> <li>- progettazione di un percorso storico-archeologico-culturale- scientifico sull'isola con presentazione delle emergenze floristiche negli habitat naturali.</li> </ul>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat delle Rete Natura 2000
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	15. Formazione e divulgazione sulle ricchezze della RN
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>11. Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità (inquinamento luminoso ed acustico)</p> <p>12. Rafforzamento di popolazioni di specie depresse con reintroduzioni</p> <p>13. Interventi forestali mirati per il controllo dell'evoluzione della vegetazione</p> <p>14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione</p>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Guide naturalistiche locali, UNIGE, operatori turistici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR- CTE e Life+
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	Operatori del settore turistico, operatori della ricerca scientifica, operatori economici
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Attivazione di uno sportello informativo: 3 mesi Tutte le altre fasi possono essere svolte a cadenza stagionale nel corso della durata del Piano secondo la tipologia di iniziativa
<b>COSTI</b>	Attivazione sportello informativo e organizzazione attività: 3.000,00Euro Gestione sportello informativo, presidiato da personale tecnico qualificato secondo specifici orari: 24.000,00 euro/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Continua
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; scarsa adesione da parte dei residenti e degli operatori economici locali
<b>INDICATORI</b>	Numero di incontri/eventi attività informative e promozionali organizzati; Numero di partecipanti alle iniziative.

<b>SCH 19 PD_05</b>	<b>PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi</b>			
	<b>NOME AZIONE</b>	<b>FORMAZIONE DI OPERATORI TURISTICI NEL CAMPO DEL TURISMO SOSTENIBILE</b>		
	<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	IA		MR
		PD		RE
	<b>TERMINE</b>	BT	MT	LT
<b>PRIORITA'</b>	<b>Bassa</b>	Media	Alta	
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Sede della Riserva Naturale e RN tutta			
				
<b>MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE</b>	Tutte le minacce in senso lato			
<b>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</b>	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 9			

<b>DESCRIZIONE AZIONE</b>	Risulta fondamentale formare un personale turistico preparato sulle bellezze e le ricchezze della RN. I momenti di formazione che possono essere diversificati per categoria coinvolta sono da proporre nei comuni afferenti al consorzio del Golfo dell'Isola (Bergeggi, Noli e Spotorno) a: guide naturalistiche e turistiche locali e regionali gestori di stabilimenti balneari gestori di attività turistiche (bar, ristoranti, strutture di accoglienza) commercianti enti e associazioni locali insegnanti di scuole primarie e secondarie dipendenti di enti locali L'azione può essere effettuata prima sul territorio ristretto ma successivamente anche allargato alle altre realtà della Provincia di Savona che hanno visuale diretta con l'isola.
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat delle Rete Natura 2000
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	Tutte le specie
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	-
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	15. Formazione e divulgazione sulle ricchezze della RN
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Guide naturalistiche locali, UNIGE, operatori turistici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore fondi a valere su PSR-FESR-CTE.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	Operatori del settore turistico, operatori della ricerca scientifica, operatori economici
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Attivazione di uno sportello informativo: 3 mesi Tutte le altre fasi possono essere svolte a cadenza stagionale nel corso della durata del Piano secondo la tipologia di iniziativa
<b>COSTI</b>	Attivazione sportello informativo e organizzazione attività: 3.000,00Euro Gestione sportello informativo, presidiato da personale tecnico qualificato secondo specifici orari: 24.000,00 euro/anno
<b>PERIODICITA'</b>	Continua
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti; scarsa adesione da parte dei residenti e degli operatori economici locali
<b>INDICATORI</b>	Numero di incontri/eventi attività informative e promozionali organizzati; Numero di partecipanti alle iniziative.

SCH 20 RE_01	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi			
	NOME AZIONE	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA PER L'ACCESSO ALLE FALESIE, ALLE GROTTI, ALL'ISOLA E ALLA SCOGLIERA E ATTIVITÀ IN ESSE		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA		MR
		PD		RE
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta	
LOCALIZZAZIONE	Falesie, scogliere e spiagge della costa. Isola. Grotte all'interno della RN (Grotta della Galleria del Treno, Grotta di Bergoggi e altre cavità).			
				
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PI03 - Specie autoctone problematiche PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 3, 8, 11			
DESCRIZIONE AZIONE	Il territorio della RN manifesta problemi di flussi e frequentazioni non controllati di alcuni tratti della costa e delle due spiagge. Oltre alla più nota cavità carsica (Grotta Marina di Bergoggi) altre cavità minori di interesse storico-archeologico-ambientale (Grotta Galleria del Treno) che richiedono di essere protette a scopo cautelativo per la chiroterofauna e per la possibile presenza di comunità troglobie di interesse scientifico e conservazionistico.			

	<p>L'azione è intesa a tutelare tutti questi ambienti tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• limitazione e controllo degli accessi alla scogliera e alle spiagge;</li> <li>• chiusura degli accessi alle cavità per mezzo di cancelli idonei al passaggio della fauna;</li> <li>• definizione di accessi controllati all'isola da parte del pubblico per attività didattico-gestionali;</li> <li>• chiusura degli accessi alle spiagge e alla scogliera per renderli più controllabili;</li> <li>• aumento della sorveglianza passiva tramite l'ausilio di telecamere;</li> <li>• avvisi e informazioni sulla possibilità di accesso sul sito del Comune.</li> </ul> <p>Gli accessi saranno studiati e definiti dall'Ente gestore nella prospettiva di una gestione eco-sostenibile del territorio e in collaborazione con con le realtà turistiche locali</p>
<b>HABITAT INTERESSATI</b>	1170, 1210, 1240, 5320, 5330, 8210, 8310, 8330
<b>SPECIE INTERESSATE</b>	<i>Campanula sabatia</i> , <i>Thymelaea hirsuta</i> , <i>Limonium cordatum</i> , <i>Larus melanocephalus</i> , <i>Gulosus aristotelis</i> , <i>Gavia stellata</i> Chiroterri (tutte le specie)
<b>ALTRI ELEMENTI coinvolti</b>	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	7. Miglioramento del livello di compatibilità delle attività antropiche
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse 6. Introduzione di idonee procedure regolamentari per l'accesso alla scogliera e alle spiagge 9. Interventi di trasformazione del territorio per migliorare modalità di accesso alla RN 14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Delegazione Speleologica Ligure, Diving service
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore con fondi a valere su PSR-CTE e Interreg PO Marittimo.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Piano di accessi: 3 mesi per definizione piano e accordi con enti gestori servizi turistici; chiusura degli accessi: 3 mesi per il posizionamento dei cancelli sull'isola e nelle grotte; installazione di telecamere: 6 mesi per le procedure di acquisto e successiva installazione; progettazione e realizzazione di chiusura degli accessi alla scogliera e alle spiagge: 1 anno tra progettazione, approvazione e realizzazione opere; messa in sicurezza dei sentieri sulla costa e sull'isola; avvisi e informazioni sulla possibilità di accesso sul sito del Comune: 1 settimana ad attivazione chiusure e adozione regolamento.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso acquisto di telecamere e cancelli: Euro 100.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Disaccordo dei turisti
<b>INDICATORI</b>	Numero di accessi alla scogliera e numero richieste di accesso alle grotte. Numero di specie troglobie rinvenute.

SCH 21 RE_02	PIANO DI GESTIONE Riserva Naturale Regionale di Bergoggi		
	NOME AZIONE	REGOLAMENTAZIONE DELLE SPECIE DA USARE A SCOPI ORNAMENTALI NEL COMUNE DI BERGOGGI	
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR
		PD	RE
	TERMINE	BT	MT
PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Isola di Bergoggi e in parte la costa.		
			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	PI01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)		
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è direttamente collegata alle Schede di Azione n. 4		
DESCRIZIONE AZIONE	In parallelo all'azione della scheda precedente è necessario limitare le fonti di arrivo di specie vegetali esotiche che sono i giardini pubblici e privati nelle vicinanze della RNR. L'azione è intesa a tutelare gli habitat della scogliera tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indicazioni comunali su piante consigliate e sconsigliate nei giardini privati;</li> <li>▪ Gestione dei giardini pubblici comunali in cui togliere specie esotiche.</li> </ul>		
HABITAT INTERESSATI	Tutti, ma con particolare riferimento a 1240 e 5320		
SPECIE INTERESSATE	Specie esotiche invasive		
ALTRI ELEMENTI coinvolti	Altri habitat Natura 2000: 6220, 5330 e 9540		

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	13. Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	5. Favorire la diversità biologica degli ecosistemi e rafforzare la capacità riproduttiva di popolazioni depresse 7. Realizzazione di interventi e piani ed interventi attivi per il controllo dell'evoluzione della vegetazione mediante il contenimento delle specie legnose (interventi forestali e/o sfalcio programmato), salvaguardando le specie di habitat erbacei 8. Riduzione dell'impatto della colonia nidificante di gabbiano reale 10. Controllo e/o eradicazione specie esotiche 14. Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Ente gestore
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ente gestore, Abitanti nel Comune di Bergeggi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E FONTI FINANZIAMENTO</b>	Le azioni potranno essere realizzate con: fondi propri dell'Ente gestore.
<b>INT. ECON. COINVOLTI</b>	-
<b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	Verifica della presenza di giardini nelle vicinanze: 3 mesi per il controllo; Redazione lista delle specie esotiche invasive e comunicazione ai privati interessati: 3 mesi. Sostituzione delle piante nei giardini pubblici del Comune: 3 mesi.
<b>COSTI</b>	Intervento complessivo, compreso: Euro 10.000,00.
<b>PERIODICITA'</b>	Unico intervento
<b>POSSIBILI CRITICITA'</b>	Mancanza di finanziamenti
<b>INDICATORI</b>	Numero di specie esotiche estirpate.